

III.2 Risultati patrimoniali e finanziari

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2015, di seguito riportata, evidenzia, rispetto al 31 dicembre 2014, un incremento delle attività di circa 184 milioni di Euro. Tale variazione è determinata da:

- un incremento dell'attivo immobilizzato netto di circa 62 milioni di Euro, principalmente dovuto all'effetto combinato dei seguenti fattori:
 - incremento di immobilizzazioni materiali ed immateriali per investimenti in parte compensato dall'avvio in esercizio di alcune opere e dai relativi ammortamenti (per circa 51,7 milioni di Euro);
 - incremento dei crediti finanziari (sinking fund) dovuto al versamento delle rate a Merrill Lynch Capital Markets Ltd (per circa 17,9 milioni di Euro);
 - diminuzione dei crediti oltre l'esercizio (per -7,2 milioni di Euro).
- un incremento delle attività correnti di 122 milioni di Euro dovuto principalmente all'effetto dell'incremento di disponibilità liquide compensato dal decremento dei crediti commerciali e dei crediti tributari. Si evidenzia che le disponibilità liquide si sono incrementate essenzialmente per l'incasso a dicembre dell'anticipazione residua per Euro 105 milioni concessa dalla Regione Puglia.

Le passività consolidate si sono incrementate di circa 153 milioni di Euro, a seguito dell'incasso dell'anticipazione residua di cui sopra e dell'incremento dei risconti passivi collegati a contributi su lavori effettuati, mentre le passività correnti risultano incrementate rispetto al 31 dicembre 2014 di circa 16 milioni essenzialmente per la riduzione dei debiti verso fornitori collegata a minori investimenti fatti nel periodo e a pagamenti più puntuali e per l'incremento dei risconti passivi collegati a contributi.

L'indebitamento finanziario netto, pari a circa 142 milioni di Euro, si è ridotto rispetto al 31 dicembre 2014 di circa Euro 82 milioni.

Per i dettagli si rinvia alle tabelle seguenti (importi in migliaia di euro).

Stato patrimoniale riclassificato			
Attività	31-12-2015	31-12-2014	delta
Immobilizzazioni Immateriali	942.716	879.378	63.338
Immobilizzazioni Materiali	183.870	195.530	(11.660)
Partecipazioni e titoli	5.053	5.053	-
Crediti a m/l termine	205.573	187.701	17.872
Crediti del circolante oltre eserc.succ.	75.087	82.265	(7.178)
ratei e risconti oltre anno succ.	634	820	(186)
Totale Attività immobilizzate	1.412.933	1.350.747	62.186
Rimanenze	4.272	5.370	(1.098)
Crediti Commerciali al netto fondo svalutazione crediti	232.707	249.722	(17.015)
Crediti verso controllate/collegate	478	458	20
Crediti verso controllante	-	-	-
Altri Crediti, crediti tributari , imposte anticipate	121.465	134.642	(13.177)
Totale Crediti	354.650	384.822	(30.172)
Disponibilità liquide	439.124	287.333	151.791
Ratei e Risconti Attivi	2.368	880	1.488
Totale Attività Correnti	800.414	678.405	122.009
Totale Attività	2.213.347	2.029.152	184.195
Passività	31-12-2015	31-12-2014	delta
Capitale e Riserve	335.973	295.948	40.025
Utile (Perdita) esercizio	15.179	40.026	(24.847)
Tot. Patrimonio Netto	351.152	335.974	15.178
Debiti verso banche a m/l termine	148.687	183.534	(34.847)
Prestito obbligazionario	250.000	250.000	-
Debiti verso altri finan. A m/l termine	200.069	94.983	105.086
Fondo T.F.R.	21.630	22.406	(776)
Altri debiti a m/l termine	119.160	120.093	(933)
Ratei e risconti oltre esercizio success.	381.120	296.217	84.903
Totale Passività Consolidate	1.120.666	967.233	153.433
Debiti finanziari e debiti verso banche a breve termine	237.218	232.197	5.021
Debiti verso fornitori	203.202	226.288	(23.086)
Debiti controllate/collegate	86	509	(423)
Debiti controllante	-	-	-
Altri Debiti	143.933	126.154	17.779
Ratei e Risconti Passivi	157.090	140.797	16.293
Totale Passività Correnti	741.529	725.945	15.584
Totale Passività	2.213.347	2.029.152	184.195

Stato patrimoniale riclassificato per fonti ed impieghi			
	31-12-2015	31-12-2014	delta
Crediti verso clienti	263.755	272.577	(8.822)
Acconti su lavori non eseguiti	(6.572)	(6.769)	197
Rimanenze	4.272	5.370	(1.098)
Debiti verso fornitori	(203.202)	(226.288)	23.086
Capitale circolante Commerciale	58.253	44.890	13.363
Altre attività	114.756	126.488	(11.732)
Altre passività	(289.934)	(253.399)	(36.535)
Capitale circolante Netto	(116.925)	(82.021)	(34.904)
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	1.126.586	1.074.908	51.678
Immobilizzazioni finanziarie	5.269	5.254	15
Capitale investito Lordo	1.014.930	998.141	16.790
TFR	(21.630)	(22.406)	776
Risconti passivi pluriennali a lungo	(381.120)	(296.217)	(84.903)
Altri fondi	(119.160)	(120.093)	933
Totale Impieghi (Capitale Investito Netto)	493.020 100%	559.425 100%	(66.405)
Debito obbligazionario	250.000	250.000	0
Crediti finanziari immobilizzati	(205.357)	(187.500)	(17.857)
A) Debito obbligazionario netto	44.643	62.500	(17.857)
Debiti verso Enti finanziatori per lavori conclusi	20.832	15.652	5.180
Finanziamento regionale P.O. FESR2007/2013 per lavori da appaltare	181.539	184.649	(3.110)
B) Debiti per anticipazione quota pubblica su investimenti in corso	202.371	200.301	2.070
Mutuo Banca di Roma	49.625	62.431	(12.806)
Risconti/Ratei Mutuo	4.603	7.291	(2.688)
Crediti finanziari verso lo Stato	(54.228)	(69.722)	15.494
C) Mutuo Legge 398/98	0	0	0
Debito finanziario a breve	21.455	19.091	2.364
Debiti finanziari per finanziamento regionale	200.069	94.983	105.086
Debito finanziario a medio lungo	112.455	133.909	(21.454)
Disponibilità	(439.125)	(287.333)	(151.792)
D) Totale	(105.146)	(39.350)	(65.795)
E) Posizione Finanziaria Netta A)+ B)+ C) + D)	141.868 29%	223.451 40%	(81.583)
Capitale sociale	41.386	41.386	0
Riserve	284.081	244.056	40.025
Avanzo di Fusione	10.506	10.506	0
Reddito di esercizio	15.179	40.026	(24.847)
F) Mezzi Propri	351.152 71%	335.974 60%	15.177
G) Totale Fonti E) + F)	493.020	559.425	(66.405)

La tabella sopra esposta evidenzia i mezzi di finanziamento del capitale investito che, per circa il 73%, risulta finanziato con mezzi propri (patrimonio della Società), e per la parte complementare, attraverso l'indebitamento finanziario come più analiticamente dettagliato nel paragrafo successivo.

Di seguito si riportano i principali indici di bilancio:

INDICI	31-12-2015	31-12-2014
A) INDICI DI LIQUIDITA'		
A.1) Current Ratio Attività correnti/Passività correnti	1,08	1,05
A.2) Quick Ratio Attività correnti - magazzino/ Passività correnti	1,07	1,04
B) INDICI DI DIPENDENZA FINANZIARIA		
B.1) 1° Indice P.N./Tot. Attività	15,87%	14,84%
B.2) 2° Indice P.N./Attività Immobilizzate	0,25	0,23
B.3) 3° Indice P.N.+ Pass. M.I./ Attiv. Imm.	1,04	1,03
B.4) Debt ratio / Leverage Debiti finanz. b.+m.L./P.N.	1,10	1,85
C) INDICI DI REDDITIVITA'		
C.1) ROE netto Risultato netto/ Mezzi propri medi	4,32%	13,45%
C.2) ROI Risultato operativo/Capitale investito netto	8,99%	8,97%
C.3) ROS Risultato operativo/ Ricavi delle vendite	9,71%	10,46%

III.3 Indebitamento

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2015 è migliorato rispetto al 31 dicembre 2014 di circa 82 milioni di euro così come di seguito evidenziato:

Descrizione	Saldo 31/12/2015	Saldo 31/12/2014	delta
A Debito obbligazionario netto	44.643	62.500	(17.857)
B Debiti per anticipazione pubblica su investimenti in corso	202.371	200.301	2.070
D1 Debiti finanziari	333.978	247.983	85.995
- Mutuo BEI	108.000	123.000	(15.000)
- Mutuo Banca del Mezzogiorno	25.909	30.000	(4.091)
- Anticipazione finanziaria Regione Puglia	200.069	94.983	105.086
- Finanziamenti bancari a breve	0	0	0
D2 Disponibilità liquide	(439.124)	(287.333)	(151.791)
D=D1+D2 Debiti finanziari netti	(105.146)	(39.350)	(65.796)
Totale	141.868	223.451	(81.583)

La variazione è essenzialmente dovuta all'effetto congiunto del pagamento delle rate sui mutui in essere per Euro 19 milioni, della riduzione del debito obbligazionario netto per effetto del versamento delle quote relative al 2015 del *sinking fund* pari ad Euro 17,9 milioni e dell'incasso avvenuto a dicembre dell'integrazione sulla anticipazione finanziaria fatta dalla Regione Puglia per Euro 105,1 milioni.

L'indebitamento netto di AQP è correlato al volume degli investimenti realizzati. Il valore della posizione finanziaria netta risente degli investimenti realizzati nel corso del 2015 e di precedenti esercizi, per la quota non autofinanziata.

Nei prossimi anni è previsto un incremento dell'indebitamento, per effetto degli ulteriori investimenti da realizzare e del nuovo metodo tariffario, che prevede il ristoro in tariffa degli investimenti dopo due anni dalla loro realizzazione (riconoscimento *ex post* anziché *ex ante*). Per effetto di ciò e della concessione in scadenza nel 2018, AQP ha difficoltà ad allineare i tempi di rimborso dei finanziamenti a quelli di rientro degli investimenti realizzati.

Tenuto conto della breve durata residua della concessione di gestione del SII nell'ATO Puglia (scadente nel dicembre 2018), la durata massima dei finanziamenti che si riesce a conseguire è, infatti, giugno 2018, coincidente con la data di scadenza del prestito obbligazionario sottoscritto nel 2004.

Conseguentemente, AQP può far fronte alle proprie esigenze finanziarie:

- 1) con finanziamenti a medio-breve termine
- 2) con prestiti che prevedano una scadenza entro il 2018 ed un piano di rimborso con una maxi rata finale (*balloon*) da rifinanziare alla scadenza del prestito.

In ogni caso, Acquedotto Pugliese monitora costantemente il mercato finanziario alla ricerca di opportunità che possano ridurre il costo del debito ed allungare la durata media dell'indebitamento al fine di rendere più stabile la gestione finanziaria della Società.

III.3.1 Anticipazione finanziaria da Regione Puglia

Con delibera n. 15 del 2 luglio 2014, l'AIP ha approvato le tariffe 2014 e 2015 ed il Piano Economico e Finanziario sino al 2018. Dall'analisi svolta è emerso un fabbisogno finanziario di 200 milioni di euro, sino al 2018, per sostenere il piano degli investimenti. Nella stessa delibera l'AIP ha chiesto l'intervento della Regione Puglia per supportare il soggetto gestore nel reperimento di tale somma. La Regione Puglia, viste le oggettive difficoltà a reperire i finanziamenti necessari a causa della scadenza ravvicinata della concessione, in considerazione dell'interesse pubblico di eseguire gli investimenti necessari alla regolarità ed al miglioramento del servizio idrico, ha approvato la legge n. 37 del 1° agosto 2014, con la quale prevede un'anticipazione di liquidità onerosa pari a 200 milioni di euro. A novembre 2014 è stata sottoscritta la convenzione che regola i rapporti tra la Regione Puglia ed AQP, il 1° dicembre 2014 è stata accreditata la prima tranche dell'anticipazione di liquidità pari a 94,9 milioni di euro ed il 14 dicembre 2015 è stata incassata la seconda ed ultima tranche pari a 105,1 milioni di euro. In particolare, la convenzione prevede:

- l'utilizzo dell'anticipazione al fine esclusivo della realizzazione di interventi di investimento e/o manutenzione straordinaria, con tempestiva segnalazione degli eventuali aggiornamenti all'iniziale piano di interventi;
- la predisposizione di informativa trimestrale relativa a:
 - 1) lo stato di avanzamento delle attività previste nel piano degli interventi;
 - 2) gli schemi riepilogativi di aggiornamento della situazione economica, patrimoniale e della posizione finanziaria netta, corredati da una relazione di accompagnamento che fornisca dettagli esplicativi dei dati contenuti negli schemi;
- la disposizione di deleghe obbligatorie di pagamento nei confronti della Regione Puglia dei flussi di cassa in entrata derivanti dal rimborso del valore terminale in misura corrispondente all'anticipazione concessa;

- la corresponsione di interessi semestrali pari all'Euribor a 1 mese + spread dello 0,1% + l'Eurirs a 6 anni pari a 0,52% (valore del giorno precedente all'adozione dell'atto di concessione dell'anticipazione);
- la restituzione dell'anticipazione nei seguenti termini:
 - in un'unica soluzione al 01.01.2019, a valere sul corrispettivo del valore terminale versato dal gestore subentrante;
 - in un'unica soluzione, entro il 31.12.2020, nel caso di proroga, rinnovo o continuazione nella gestione del Servizio Idrico Integrato;

ferma restando la facoltà della Società di procedere al rimborso anticipato.

Il debito per anticipazione finanziaria da Regione Puglia, nel corso dell'esercizio si è movimentato così come di seguito riepilogato:

Descrizione	importo
Erogazione anticipazione 1-12-2014	94.932
Rateo interessi 2014	51
Saldo al 31 dicembre 2014	94.983
Rateo interessi dal 1-1 al 28-5	249
Rimborsi interessi 28-5	(300)
Rateo interessi dal 29-5 al 24-11	271
Rimborsi interessi 24-11	(271)
Erogazioni 14-12	105.068
Rateo interessi dal 24-11 al 31-12	69
Saldo al 31 dicembre 2015	200.069

Si evidenzia che gli obblighi di predisposizione dell'informativa trimestrale sono stati adempiuti a tutto il 2015.

III.3.2 Mutui passivi

Al 31 dicembre 2015 risultano in essere i seguenti finanziamenti bancari:

- un debito residuo di Euro 108 milioni, relativo ad un mutuo di originari 150 milioni di euro sottoscritto a novembre 2012 con la Banca Europea degli Investimenti (BEI). Tale finanziamento prevede un piano di ammortamento con rate semestrali crescenti fino a dicembre 2017, un tasso fisso ed una garanzia della Regione Puglia;
- un debito residuo di Euro 25,9 milioni, relativo ad un finanziamento di originali 30 milioni di Euro sottoscritto a marzo 2013 con la Banca del Mezzogiorno. Tale finanziamento, a tasso variabile, prevede due anni di preammortamento, un *balloon* da rimborsare nel giugno 2018, data di scadenza del prestito, pari a 15 milioni di euro ed un piano d'ammortamento con rate trimestrali.

Grazie al finanziamento BEI, a quello con la Banca del Mezzogiorno e all'anticipazione di liquidità concessa dalla Regione Puglia si è riusciti a rendere più stabile la gestione finanziaria dell'azienda in quanto si è allungata la scadenza media (*duration*) dell'indebitamento aziendale.

Per maggiori informazioni sulla gestione finanziaria di AQP si rimanda alle note di commento contenute nella nota integrativa.

IV RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

IV.1 Rapporti con le imprese controllate

IV.1.1 ASECO S.p.A. posseduta al 100%

La società ASECO S.p.A. ha sede in Marina di Ginosa (TA) ed opera nel comparto ecologico attraverso il recupero di rifiuti organici, quali fanghi biologici prodotti dai depuratori civili, scarti e fanghi agroalimentari, rifiuti mercatali, FORSU (Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani) e rifiuti ligno-cellulosici. Tali rifiuti, mediante processi biossidativi, vengono trasformati in Ammendante Compostato misto, in grado di migliorare le caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche di un terreno.

In data 20 marzo 2015, vi è stato un provvedimento di sequestro, disposto dalla Procura di Lecce, su un lotto di compost presente all'interno dell'impianto.

A seguito di tale provvedimento ASECO S.p.A. ha cautelativamente sospeso il ricevimento dei fanghi civili, provenienti dagli impianti di depurazione e la commercializzazione dell'ammendante compostato con fanghi. Inoltre, disponendo di minori spazi necessari per le attività di processo, la Società ha dovuto necessariamente pianificare una graduale riduzione delle altre matrici organiche da processare e, previa autorizzazione dell'Autorità Giudiziaria, ha trasferito l'ammendante compostato con fanghi presso un'ideale struttura. Il valore del prodotto sequestrato è assolutamente non significativo.

Grazie all'ottimizzazione degli spazi presenti nello stabilimento ed alle movimentazioni presso la struttura individuata nel territorio di Massafra, ASECO S.p.A. ha potuto recuperare la piena operatività e concedere maggiori disponibilità ai Comuni conferitori di FORSU e ai produttori di rifiuti agroindustriali.

Infatti, con Ordinanza del Presidente della Giunta regionale del 31 luglio 2015 n. 6 (pubblicata sul BUR n. 115 del 13 agosto 2015), ASECO S.p.A. è stata autorizzata a trattare, sino al 31 gennaio 2016, maggiori quantità di FORSU per circa 5.000 tonnellate rispetto alle 14.000 già autorizzate. Questo ha permesso, non solo di consolidare i rapporti con gli attuali clienti Pugliesi e Lucani, ma anche di allargare la base clienti, in particolare, con i Comuni inclusi nell'Ato Brindisi 1. Relativamente ai rifiuti agroindustriali, la Società si è attivata per incrementare notevolmente le quantità trattate, in modo da recuperare parzialmente le risorse economiche mancanti a causa del blocco ai conferimenti di fanghi civili, consolidare i rapporti con gli attuali conferitori e allargare la base dei clienti.

A seguito dell'esclusione dei fanghi civili dalla miscela avviata al compostaggio, ASECO S.p.A. ha avviato alla produzione, previa opportuna comunicazione inviata al MIPAAF, un nuovo ammendante, denominato Ammendante compostato Misto, anziché Ammendante compostato con Fanghi in modo da riprendere nel secondo semestre l'attività di commercializzazione del prodotto finito.

Per quanto riguarda il trasporto dei fanghi civili si segnala che tale attività non è ripresa come nelle aspettative a causa dei ritardi nell'approvvigionamento dei mezzi, del furto di un ulteriore camion e dell'impossibilità di conferire ad ASECO S.p.A. i fanghi provenienti dagli impianti di depurazione.

Nonostante tutte le criticità evidenziate, nel corso del 2015 il fatturato si è attestato intorno a Euro 4.126 mila in diminuzione del 7% rispetto al 2014, mentre il margine operativo lordo è stato di Euro 1.044 mila euro contro valore di 840 mila euro registrato nel 2014. Tale risultato è stato raggiunto grazie alle attività di riduzione costi e a minori ricavi per trattamento fanghi, trasporti e compost (- 63%) compensati da un significativo incremento del trattamento della FORSU e di altri rifiuti (+39%).

Infine si segnala che il 3 giugno u.s. si è rinunciato, d'accordo con la Capogruppo, al progetto di "rifunionalizzazione dell'impianto esistente". Infatti, il diniego ad incrementare i volumi da trattare e le prescrizioni molto restrittive emerse durante la Conferenza dei Servizi rendeva il progetto economicamente e tecnicamente non sostenibile.

Ne consegue, dunque, che non sussiste alcun rischio circa la continuità dell'attività aziendale.

Al momento non esistono rischi ambientali, anche sentiti i legali esterni, o altri rischi economici che possano richiedere lo stanziamento di passività potenziali.

Tenendo conto che i risultati economici della società ASECO S.p.A. sono assolutamente positivi l'unico impatto negativo del provvedimento di sequestro attuato è stato un notevole aggravio di costi per lo smaltimento fanghi che AQP ha dovuto sostenere da Aprile 2015.

Infatti, oltre alle discariche ed ai compostaggi locali, è stato necessario ricorrere a compostaggi lombardi con incremento di costi di trasporto.

La forza lavoro al 31/12/2015 di n. 23 unità è così composta:

- 5 impiegati;
- 18 operai.

IV.1.2 I rapporti patrimoniali ed economici di ASECO S.p.A. con AQP

Al 31 dicembre 2015 sussistevano i seguenti rapporti di natura patrimoniale ed economica con la società controllata (importi in migliaia di euro):

Descrizione	Crediti	Debiti
Aseco S.p.A.	478	86
Totale verso controllata	478	86

Descrizione	Costi	Ricavi
Aseco S.p.A.	762	303
Totale verso controllata	762	303

Si evidenzia che i suddetti rapporti derivano da transazioni commerciali in linea con le previsioni contrattuali ed a condizioni di mercato.

Per ulteriori informazioni di dettaglio si rinvia ai commenti nei relativi paragrafi della nota integrativa.

IV.2 Rapporti con l'Azionista Unico Regione Puglia

La Società è interamente controllata dalla Regione Puglia, azionista unico di Acquedotto Pugliese S.p.A. ed ha significative transazioni di natura finanziaria (contributi, finanziamenti, anticipi e dividendi) con il suddetto azionista.

I rapporti con la Controllante sono essenzialmente riconducibili all'erogazione dei contributi derivanti dai Programmi di Finanziamento Nazionali e Comunitari, definiti sulla base della vigente normativa. Si evidenzia inoltre che, come commentato nella nota integrativa, nella voce debiti diversi è iscritto un debito per Euro 12,25 milioni per dividendi deliberati nel giugno 2011 a valere sulle riserve di utili ante 2010 e non ancora distribuiti.

L'assemblea degli azionisti dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. del 25 giugno 2013 ha preso atto della volontà della Regione Puglia di sospendere l'incasso del dividendo deciso nel 2011 e dell'intendimento di sottoporre al Consiglio Regionale una proposta di legge regionale per rinunciare alla distribuzione a favore di una maggiore capitalizzazione della società volta a sostenere l'ingente piano degli investimenti.

Inoltre, sono in essere crediti e debiti sorti essenzialmente in periodi precedenti alla trasformazione dell'EAAP in AQP S.p.A.. Alcuni di tali importi, essenzialmente connessi a precedenti esercizi, sono

attualmente in corso di definizione con il socio e, tenuto conto dell'anzianità, sono esposti al valore di presumibile realizzo attraverso rettifiche di valore.

La Regione Puglia ha, inoltre, prestato garanzia a favore di Acquedotto Pugliese S.p.A. per l'ottenimento del finanziamento con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) di 150 milioni di euro sottoscritto a novembre 2012.

La Regione Puglia, viste le oggettive difficoltà a reperire i finanziamenti necessari a causa della scadenza ravvicinata della concessione, in considerazione dell'interesse pubblico di eseguire gli investimenti necessari alla regolarità ed al miglioramento del servizio idrico, ha approvato la legge n. 37 del 1° agosto 2014, con la quale prevede un'anticipazione di liquidità onerosa pari a 200 milioni di euro. A novembre 2014 è stata sottoscritta la convenzione che regola i rapporti tra la Regione Puglia ed AQP, ed il 1° dicembre è stata accreditata la prima tranche dell'anticipazione di liquidità pari a 94,9 milioni di euro. La seconda e ultima tranche del finanziamento è stata erogata a fine dicembre 2015 per Euro 105,1 milioni.

V ANALISI DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

Si forniscono le informazioni in merito ai principali rischi ed incertezze cui la società è esposta:

- **Rischio liquidità:** la società controlla il rischio pianificando la scadenza delle attività finanziarie (crediti commerciali e altre attività finanziarie) ed i flussi finanziari attesi con le azioni di reperimento di fondi con contratti di finanziamento a lungo termine (prestito obbligazionario, finanziamento BEI e finanziamento Banca del Mezzogiorno) con scadenza tra il 2017 e 2018 e finanziamenti rotativi a medio-breve termine che rifinanzino le linee in scadenza. Per continuare a sostenere il Piano degli investimenti previsto, la Società svolge costantemente un'attività per reperire le risorse finanziarie necessarie. Come evidenziato nel paragrafo "III.3 Indebitamento", in tale ambito si colloca l'anticipazione da parte del socio Regione Puglia di 200 milioni di euro, concessa con legge regionale n. 37 del 1° agosto 2014 e totalmente erogata al 31 dicembre 2015. Le capacità di rimborso di tale anticipazione sono subordinate, nelle more degli emanandi provvedimenti dell'AEEGSI al valore terminale delle immobilizzazioni a fine concessione, ed in caso di mancata proroga/rinnovo della scadenza della concessione, al riconoscimento da parte dell'eventuale gestore subentrante di un valore equo dei cespiti ceduti almeno pari al valore netto contabile degli stessi alla data del subentro.
- **Rischio di credito:** il rischio di subire perdite da inadempimento di obbligazioni commerciali è contenuto in quanto la solvibilità della clientela è costantemente valutata secondo politiche definite dal Management, che mirano a minimizzare tale rischio e quindi l'esposizione dei singoli clienti entro limiti ragionevoli e personalizzati. Il rischio massimo sui crediti è pertanto pari all'importo iscritto in bilancio.
- **Rischio mercato:** Di seguito viene fornita un'analisi di sensitività alla data di bilancio, in relazione alle variabili rilevanti di rischio, per ciascuna delle seguenti componenti:
 - il rischio di tasso di interesse;
 - il rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario);
 - il rischio di prezzo.

Rischio di tasso di interesse

L'esposizione della Società al rischio di variazioni dei tassi di mercato è connesso

principalmente al prestito obbligazionario, al finanziamento passivo con Banca del Mezzogiorno ed all'anticipazione finanziaria di Regione Puglia per effetto dei tassi di interesse variabile assunti. Tuttavia vista l'attuale tendenza dei tassi di interesse ed il termine prossimo di scadenza dei suddetti contratti, il rischio è da ritenersi minimo.

Rischio sui tassi di cambio

Non vi sono rischi significativi su cambi in quanto i debiti ed i crediti sono per la quasi totalità in euro e l'operazione in valuta estere sottoscritta dalla Società (Prestito obbligazionario di nominali GBP 165 milioni) è coperta da un contratto di cross Currency Swap di copertura dal rischio di oscillazione del tasso di cambio della sterlina inglese che lo ha fissato in Euro 250 milioni.

Rischio prezzo

I rischi di prezzo in riferimento alla gestione degli acquisti operati sono correlati ai rischi di passività potenziali connesse a potenziali contenziosi derivante dal valore delle opere appaltate. Tale rischi sono costantemente monitorati tramite procedure di controllo interno e con il supporto di legali esterni della Società.

- ***Rischi di non compliance***: al fine di mitigare i rischi derivanti da possibili illeciti penali, la Società si è dotata di un modello organizzativo e di un organismo di vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001.
- ***Rischio normativo e regolatorio***: in forza della legge (D. Lgs. 141/99) che ne ha sancito la trasformazione in S.p.A., la Società è titolare della gestione del SII fino al 31 dicembre 2018. Dal 1 gennaio 2003, inoltre, la gestione è regolamentata dalla normativa nazionale e dalla Legge regionale della Puglia n. 28/1999 e disciplinata dalla "Convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale della Puglia". Si evidenzia, tuttavia, che il quadro normativo dell'intero settore dei servizi pubblici locali in Italia e la stessa configurazione giuridica della Società sono interessati da potenziali cambiamenti. Ulteriori incertezze sono connesse all'evoluzione dei provvedimenti che l'AEEGSI potrà emettere, tenuto conto dei contenziosi pendenti e delle connaturali incertezze regolatorie ed applicative. Nel precedente paragrafo sulle modifiche normative in materia di servizio idrico integrato sono esposti dettagliatamente gli atti ed i documenti emessi da AEEGSI fino alla data della presente relazione.

La Società monitora costantemente l'evoluzione normativa al fine di adottare idonee e tempestive misure conseguenti.

VI ALTRE INFORMAZIONI

Si fa presente che alla data del 31 dicembre 2015 non si possedevano né si possiedono, direttamente o tramite società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e/o di controllanti, né sono state effettuate operazioni nel corso del semestre relative a dette azioni.

La società ha sottoscritto, in esercizi passati, strumenti finanziari di copertura a fronte del prestito obbligazionario commentati nella nota integrativa.

VII EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione della gestione sarà improntata su criteri di efficienza ed economicità e potrà essere influenzata dalle disposizioni già emanate e/o che sono allo studio da parte dell'AEEGSI. In primis il

nuovo metodo tariffario a valere dal 2016, il Testo integrato per la regolazione della qualità contrattuale del SII (RQSII) che definisce i livelli minimi e gli obiettivi di qualità contrattuale del SII nonché l'introduzione dell'unbundling contabile.

Inoltre, la società ha predisposto il piano industriale 2015-2018, data della scadenza della concessione.

Le linee strategiche su cui è improntato il piano industriale sono di carattere ordinario e volte alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

- consolidamento e miglioramento dell'attività regolamentata;
- miglioramento del servizio offerto;
- tutela e promozione dell'ambiente;
- miglioramento della gestione delle risorse umane;
- incremento delle attività di ricerca e sviluppo applicata ai settori ordinari di depurazione e sulla grande adduzione.

Inoltre il piano è volto a raggiungere obiettivi di natura straordinaria quali:

- valutazione di aggregazioni societarie;
- sviluppo di attività estere;
- valutazione di possibili partnership per attività non idriche. Nel dettaglio nel corso del 2015, la società ha sottoscritto dei protocolli d'intesa mirati all'instaurazione di stabili relazioni industriali volte al miglioramento del servizio offerto ai rispettivi utenti. L'obiettivo è anche di definire ed implementare procedure e sistemi gestionali innovativi, con particolare riferimento all'efficienza delle reti e degli impianti gestiti.

VIII FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Oltre alla nomina del consiglio di amministrazione, si segnala l'approvazione da parte di quest'ultimo, sia dell'aggiornamento del Modello di Gestione Organizzazione e Controllo ai sensi del d.lgs. 231/01 e ss.mm.ii., che del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016 – 2018 con allegato Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità 2016 – 2018 avvenute, rispettivamente, con delibere assunte in data 29 febbraio e 30 marzo 2016 .

Si comunica, inoltre, che in data 09.05.2016 è stato notificato ad alcuni dipendenti di AQP atto di avviso di conclusione delle indagini preliminari ex art. 415 bis cpp in relazione al sinistro mortale occorso in data 29.08.2013 al dipendente della ditta appaltatrice Fiocca Costruzioni s.r.l., durante i lavori di sostituzione di tronco di fognatura in Francavilla Fontana (BR).

Per tale notifica, che ha interessato AQP per illecito amministrativo di cui all'art. 25 septies, comma 2, del d.lgs. 231/2001, sono in corso le opportune valutazioni anche con il supporto di propri consulenti legali circa la possibile passività potenziale.

IX RISULTATO D'ESERCIZIO

Signor Azionista,

La invito ad approvare il bilancio che Le sottopongo nel rispetto dell'art. 32 dello Statuto Sociale e propongo:

- di destinare l'utile netto dell'esercizio 2015 pari a Euro 15.178.702 come segue:
 - Euro 13.660.832 pari al 90% a Riserva ex art 32 lettera b dello Statuto Sociale;
 - Euro 1.517.870 pari al 10% a Riserva Straordinaria.

- di vincolare una parte della riserva straordinaria di utili, pari ad Euro 26.250.839 (al netto dell'effetto fiscale di cui al comma 23.1 dell'Allegato A alla Deliberazione AEEGSI n. 643/2013/R/idr), a copertura degli investimenti ritenuti prioritari ai sensi della deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Pugliese (AIP) n. 20 del 11 luglio 2014. Tale riserva sarà svincolata dopo l'approvazione della tariffa 2016-2017 che contiene gli investimenti realizzati nell'anno 2015.

Bari, 23 maggio 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Nicola De Sanctis

BILANCIO INDIVIDUALE STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2015



STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2015

	Valori in €		Valori in €	
	al 31.12.2015		al 31.12.2014	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
<i>Attivo</i>				
CREDITI V/ SOCI PER VERS.ANCORA DOVUTI		0		0
IMMOBILIZZAZIONI				
I Immobilizzazioni Immateriali				
1) Costi d'impianto e ampliamento		298		595
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		0		0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti utilizz.ne opere d'ingegno		0		0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		2.971.900		1.228.005
5) Avviamento		0		0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		176.638.945		206.285.793
7) Altre		763.105.376		671.863.829
Totale immobilizzazioni immateriali		942.716.519		879.378.222
II Immobilizzazioni Materiali				
1) Terreni e fabbricati		70.607.600		73.687.746
2) Impianti e macchinario		67.991.585		70.942.211
3) Attrezzature industriali e commerciali		37.928.054		31.013.546
4) Altri beni		1.078.782		1.031.420
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti		6.264.153		18.854.782
Totale immobilizzazioni materiali		183.870.174		195.529.705
III Immobilizzazioni finanziarie				
1) Partecipazioni in:		5.053.016		5.053.016
a) Imprese controllate	5.053.016		5.053.016	
b) Imprese collegate	-		-	
d) Altre imprese	-		-	
2) Crediti:		205.572.889		187.701.283
d) Verso altri	205.572.889		187.701.283	
Totale immobilizzazioni finanziarie		210.625.905		192.754.299
TOTALE B) IMMOBILIZZAZIONI		1.337.212.598		1.267.662.226



STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2015

	Valori in €		Valori in €	
	al 31.12.2015		al 31.12.2014	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
ATTIVO CIRCOLANTE				
I Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		4.272.389		5.370.368
3) Lavori in corso su ordinazione		-		-
Totale rimanenze		4.272.389		5.370.368
II Crediti				
1) Verso clienti		263.754.405		272.577.189
a) esigibili entro l'esercizio successivo	232.706.549		249.721.928	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	31.047.856		22.855.261	
2) Verso imprese controllate		477.585		457.966
a) esigibili entro l'esercizio successivo	477.585		457.966	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
3) Verso imprese collegate		0		0
4 bis) crediti tributari		39.365.078		43.385.533
a) esigibili entro l'esercizio successivo	34.060.538		38.203.668	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	5.304.540		5.181.865	
4 ter) imposte anticipate		36.557.400		44.410.365
5) Verso altri		89.581.885		106.255.828
a) esigibili entro l'esercizio successivo	50.847.618		52.027.854	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	38.734.267		54.227.974	
Totale Crediti		429.736.353		467.086.881
III Attività finanz. che non costit. Immobil.				
		0		0
Totale attiv. finanz. che non cost. immobil.		0		0
IV Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali		439.034.019		287.292.796
3) Denaro e valori in cassa		90.439		40.263
Totale disponibilità liquide		439.124.458		287.333.059
TOTALE C) ATTIVO CIRCOLANTE		873.133.200		759.790.308
RATEI ERISCONTI				
		3.001.604		1.699.498
1) Annuali	2.367.708		879.380	
2) Pluriennali	633.896		820.118	
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		2.213.347.402		2.029.152.032



STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2015

		Valori in €		Valori in €	
		al 31.12.2015		al 31.12.2014	
		Parziale	Totale	Parziale	Totale
<i>Passivo</i>					
PATRIMONIO NETTO					
I	Capitale		41.385.574		41.385.574
II	Riserva da sovrapprezzo azioni		0		0
III	Riserva di rivalutazione		37.817.725		37.817.725
a)	Riserva di rivalutazione fabbricati ex DL 185/2008	37.817.725		37.817.725	
IV	Riserva legale		8.330.232		8.330.232
V	Riserve statutarie		0		0
VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio		0		0
VII	Altre riserve		248.439.959		208.414.145
a)	Riserva straordinaria	73.439.477		69.436.896	
b)	Riserva indispo.cong.cap.sociale	17.293.879		17.293.879	
c)	Riserva ex art 32 lettera b dello Statuto Sociale	147.200.514		111.177.281	
d)	Riserva avanzo di fusione	10.506.089		10.506.089	
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo		5		5
IX	Utile (perdita) del periodo		15.178.702		40.025.815
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO			351.152.197		335.973.496
FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		283.917		288.173
2)	Per imposte, anche differite		18.941.487		18.777.897
3)	Altri		99.934.761		101.026.950
TOTALE B) FONDI RISCHI ED ONERI			119.160.165		120.093.020
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			21.630.408		22.406.385



STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2015

	Valori in €		Valori in €	
	al 31.12.2015		al 31.12.2014	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
DEBITI				
1) Obbligazioni		250.000.000		250.000.000
a) esigibili entro l'esercizio successivo	0		0	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	250.000.000		250.000.000	
4) Debiti verso banche		183.534.157		215.430.511
a) esigibili entro l'esercizio successivo	34.847.432		31.896.354	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	148.686.725		183.534.157	
5) Debiti verso altri finanziatori		402.440.026		295.283.746
a) esigibili entro l'esercizio successivo	202.370.700		200.300.836	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	200.069.326		94.982.910	
6) Acconti		6.572.141		6.769.038
7) Debiti verso fornitori		203.201.695		226.288.251
9) Debiti verso imprese controllate		85.868		509.204
10) Debiti verso imprese collegate		0		0
12) Debiti tributari		7.311.699		6.294.653
13) Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale		5.054.528		4.788.720
14) Altri debiti		124.994.407		108.301.350
TOTALE D) DEBITI		1.183.194.521		1.113.665.473
RATEI E RISCONTI				
		538.210.111		437.013.658
1) Annuali	3.442.385		3.404.506	
2) Pluriennali	534.767.726		433.609.152	
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		2.213.347.402		2.029.152.032
CONTI D'ORDINE				
Finanziamenti messi a disposizione da terzi per realizzazione di opere del S.I.I. per cui si cura la gestione		2.501.859.154		2.391.377.125
Investimenti a carico AQP come da PdA non recuperabili in tariffa		9.450.000		14.175.000
Fidejussioni prestate e/o ricevute da terzi		11.535.442		11.535.442
TOTALE CONTI D'ORDINE		2.522.844.596		2.417.087.567

Bari, 23 maggio 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Nicola De Sanctis